

RETE DEI COMITATI PARI OPPORTUNITA'

ORDINI DEGLI AVVOCATI DELLA TOSCANA

1. REGOLAMENTO

E' costituita presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze la Rete dei Comitati per le Pari Opportunità della Regione Toscana della quale sono membri fondatori:

- a) CPO Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze;
- b) CPO Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa;
- c) CPO Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca;
- d) CPO Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia;
- e) CPO Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Massa;
- f) Delegata Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno;
- g) Delegato Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Prato;
- h) Delegata Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Montepulciano;
- i) Delegata Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena;

Sono membri di diritto della Rete:

tutti i Comitati Pari Opportunità dei Consigli degli Ordini degli Avvocati della Toscana;

i/le delegati/e alle Pari Opportunità presso i Consigli degli Ordini degli Avvocati della Toscana;

le altre figure istituzionali nell'ambito delle Pari Opportunità degli Ordini degli Avvocati della Toscana.

2. ORGANI DELLA RETE

Gli Organi della Rete sono :

L'Assemblea

il Comitato Direttivo

Il Presidente

Il Segretario

- L'Assemblea è composta da tutti i membri di cui al punto 1) ed è convocata almeno una volta all'anno ed è validamente costituita con la presenza del numero legale.

- Il Comitato Direttivo è composto da tutti i Presidenti dei CPO e Delegati/e dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati privi di CPO. Esso si riunisce con cadenza bimestrale ed è validamente costituito con la presenza del numero legale.

- Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo e resta in carica per un periodo di due anni e può essere rinnovato per una sola volta; ha il compito di convocare e

presiedere l'Assemblea ed il Comitato direttivo. Il Presidente rappresenta la rete e può delegare un altro componente del Comitato Direttivo o il segretario in caso di impedimento.

Il Segretario viene designato dal Presidente e svolge compiti di natura amministrativa e di gestione materiale delle attività della Rete, con un mandato di due anni rinnovabile per una sola volta.

3. COMPITI E FINALITÀ

I membri della Rete dei CPO formulano pareri e proposte finalizzati alla rimozione degli ostacoli di fatto e di diritto che impediscano la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne o che si risolvano in discriminazioni nel lavoro.

La Rete dei CPO ha l'obiettivo di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione delle doti organizzative, di sensibilità e di creatività della donna nell'ambito della professione legale; promuove altresì ogni opportuna iniziativa atta ad agevolare la migliore conciliazione tra la cura della famiglia, l'attività lavorativa, la formazione e l'aggiornamento professionale.

Queste le dichiarate finalità:

- a) individua e promuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa compatibili con le peculiari condizioni delle donne avvocate, evitando assenze obbligate ed una perdita di professionalità, di opportunità e di progressione nella carriera;
- b) individua e promuove azioni volte allo sviluppo ed al rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne nell'esercizio della professione forense, ed all'eliminazione di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso alla professione, nella formazione e nello svolgimento dell'attività professionale.
- c) promuove lo scambio di esperienze relative all'organizzazione del lavoro, quali la previsione degli orari di lavoro compatibili con il ruolo materno e la predisposizione di adeguati servizi di supporto ed assistenza alla donna avvocato;
- d) promuove e valorizza il ruolo delle donne nella giustizia, sostenendo con azioni positive il loro accesso alle cariche istituzionali ed associative;
- e) promuove politiche comuni sia a livello nazionale che europeo, anche attraverso la elaborazione e la presentazione alla Commissione Pari opportunità presso il CNF di progetti formativi e attuativi di politiche di genere, con la finalità di realizzare un equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;
- f) promuove il confronto con altri ambiti professionali, volto ad individuare una piattaforma comune di esperienze ed iniziative sul piano della rimozione di ogni forma di disparità di trattamento delle donne nel mondo del lavoro.
- g) la rete dei Comitati per le pari opportunità persegue esclusivamente obiettivi

senza scopo di lucro.

4. ATTIVITA'

La rete dei Comitati per le Pari Opportunità elabora un programma annuale delle attività, volto al perseguimento delle finalità indicate al punto 3.

I finanziamenti per le singole attività saranno rapportati al numero degli iscritti dei singoli Ordini, nonché attraverso i contributi eventuali da parte di Enti, Istituti di credito, Associazioni o di altri soggetti.

Le forme della partecipazione alle attività della Rete da parte dei membri sono stabilite individualmente da ciascun membro nell'ambito del programma di attività elaborato annualmente.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le spese che saranno sostenute dalla Rete per iniziative e convegni, saranno poste a carico dei membri con criteri da rapportare al numero degli iscritti ai singoli Ordini.

Le risorse finanziarie provenienti dalle quote versate dai membri della rete e quelle eventualmente versate da altre fonti (Istituzioni o Enti) sono amministrate dal Segretario, che ne è responsabile di fronte al Comitato Direttivo.

Il Bilancio preventivo ed il conto consuntivo sono predisposti dal Segretario e deliberati dal Comitato Direttivo per poi essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Viene stabilito un contributo annuo da parte dei singoli Ordini nella misura di € 500,00 per gli Ordini con un numero di iscritti superiore ai 500, ovvero di € 250,00 per gli Ordini con un numero di iscritti inferiore ai 500.

6. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Il regolamento può essere modificato dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi su proposta presentata da almeno due terzi dei componenti del Comitato Direttivo.

La rete può essere sciolta a seguito della decisione adottata in Assemblea dalla maggioranza dei membri aderenti, su iniziativa di almeno due terzi dei componenti del Comitato direttivo.

Luogo e data

FIRENZE 19.07.2011

Firma Membri Rete

